

COMO SARÀ PIÙ PICCOLA DEL PREVISTO E IN RITARDO PER L'APERTURA DI EXPO

Sì al monumento di Libeskind

Via libera della commissione all'opera «The Life Electric»

di ROBERTO CANALI

- COMO -

DOPO LA FALSA partenza del mese scorso Palazzo Cernezzi ha di nuovo autorizzato i lavori sulla diga foranea dove, già nei prossimi giorni, inizieranno tutte le opere necessarie per l'installazione del grande monumento di Daniel Libeskind, «The Life Electric». Il via libera era stato anticipato, nella mattinata di ieri, dal parere favorevole della conferenza di servizi che si era riunita a Menaggio, nella sede dell'Autorità di Bacino

del Lario e dei Laghi minori. La modifica apportata riguarda le dimensioni del tondello della diga, diminuite rispetto a quanto preventivato inizialmente. In particolare viene modificata nelle sue dimensioni la piazza che sarebbe dovuta sorgere al centro del primo bacino del lago: non più 127 metri quadri di superficie calpestabile, ma 108. In quei venti metri quadri di differenza ci sono i calcoli degli ingegneri di Amici di Como e Consorzio Como Turistica che nelle scorse settimane ave-

vano verificato che la struttura, così com'era stata congegnata all'inizio, non poteva reggersi sulla diga che è poggiata in gran parte su materiale di riporto.

A DECRETARLO le prove di carico effettuate nelle scorse settimane, quando su tutta la lunghezza della diga erano spuntate delle grandi gabbie metalliche. Più piccola e probabilmente più leggera la piazza, identica nelle dimensioni la grande installazione dell'archistar, che continuerà a essere al-

ta 17 metri e pesare 11 tonnellate. Per sostenerla verranno posizionati dei pali di metallo, già previsti nel progetto originale, che saranno ancorati ancora più a fondo nella roccia dalle squadre di sub che già hanno compiuto alcune ispezioni sul fondale. Di certo la grande cornice spalancata sul primo bacino non sarà pronta per Expo, com'era stata nei piani originali di Daniel Libeskind e del consorzio che ha sostenuto la sua idea. Ormai il ritardo è troppo grande e anche lavorando a ritmo continuo sembra impossibile riuscire a rispettare la data del 1 maggio. Non se ne fa un cruccio Alessandro Rapinese, il consigliere di Adesso Como che tra novembre e gennaio era riuscito a raccogliere le 4.200 firme necessarie a organizzare un referendum consultivo sull'opportunità di collocare l'opera al culmine della diga. Secondo lui anzi, visti i ritardi, sarebbe stato il caso di fermare i lavori e attendere il risultato delle urne. Il referendum però si farà non prima della metà di ottobre, quando «The Life Electric» insieme a tutto il suo carico di polemiche.



MISURE

L'opera viene modificata nelle sue dimensioni. La piazza che sarebbe dovuta sorgere al centro del primo bacino del lago: non più 127 metri quadri di superficie calpestabile, ma 108.

